



LEGAL PROTECTION FOR SOCIAL PARENTHOOD

Final Conference

22-24 Febbraio 2024

Modena, Dipartimento di Giurisprudenza

Il concetto di famiglia sta cambiando a causa degli sviluppi scientifici, tecnologici e sociali. Sempre più persone cercano di soddisfare il proprio desiderio di genitorialità attraverso nuovi metodi, che necessitano di un consenso informato ai trattamenti o della stipula di un contratto. Le nuove forme di genitorialità sono state identificate dalla giurisprudenza recente e dagli accademici come genitorialità intenzionale e genitorialità *de facto*. Questi nuovi concetti nascono dall'importanza attribuita alla relazione affettiva che il minore instaura con la persona che si è assunta la responsabilità procreativa e genitoriale, senza condividere il patrimonio genetico o un legame biologico. In questo scenario, il rapporto di fatto o il consenso informato o l'accordo tra le parti costituiscono il fondamento della filiazione in senso sostanziale.

Tuttavia, le discipline giuridiche degli Stati europei sul tema non sono allineate per vari motivi: alcuni Stati membri vietano gli accordi di maternità surrogata commerciale o altruistica, introducendo ostacoli di ordine pubblico che impediscono il riconoscimento degli atti di stato civile; alcuni Stati membri vietano l'adozione a determinate categorie di soggetti, introducendo ostacoli di ordine pubblico che impediscono l'esecuzione dei provvedimenti stranieri; laddove è prevista una tutela giuridica manca comunque uniformità in termini, ad esempio, di tempistiche per avere il riconoscimento; laddove la tutela giuridica delle nuove formazioni sociali è prevista, l'intero sistema giuridico non è aggiornato per tenere conto degli sviluppi giuridici, scientifici e sociali; laddove la tutela giuridica delle nuove formazioni sociali è prevista e il sistema è aggiornato, la normativa di stato civile non è sempre conforme a tali disposizioni per rispettare il significato dell'articolo 81 del TFUE, dell'articolo 8 della CEDU, degli articoli 2, 3, 7, 8, 9 e 18 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e della Convenzione dell'Aia. Sulla base di ciò, la mancanza di armonia costituisce **un ostacolo a un effettivo e adeguato riconoscimento reciproco dello *status* dei minori e di questi particolari rapporti familiari.**

Tale mancanza di riconoscimento porta alla dissociazione tra status, filiazione e procreazione e genera ostacoli di ordine pubblico che precludono, ai sensi del Reg. Bruxelles n. 1215/2012, il riconoscimento dei provvedimenti in materia di genitorialità stranieri tra gli Stati membri e i Paesi inter ed extra UE. Inoltre, la mancanza di armonizzazione e gli ostacoli all'ordine pubblico possono consentire ed aggravare la discriminazione intersezionale nei confronti dei genitori e dei loro figli (ad esempio sulla base della nazionalità, del genere, dell'orientamento sessuale, dell'età o delle condizioni di salute).

Per questo motivo, per raggiungere l'obiettivo di tutelare lo *status* acquisito all'estero e l'interesse superiore del minore, si rende necessaria un'armonizzazione delle norme interne in materia di fecondazione artificiale, maternità surrogata, filiazione, adozione e unioni civili che, pur rispettando la discrezionalità del legislatore, possa vietare comportamenti ritenuti riprovevoli,

JUST PARENT

consentendo comunque il riconoscimento dello *status* di figlio e di genitore nelle famiglie sociali, nonostante i divieti talvolta presidiati da sanzioni penali.

La *Final Conference* intende avviare una discussione sulla mancanza di riconoscimento reciproco, che porta alla dissociazione tra *status*, filiazione e procreazione e prende in considerazione il nuovo concetto di genitorialità sociale, come modello alternativo e adeguato all'interesse del bambino. Nel riconoscimento nell'Unione Europea di una relazione genitore-figlio, sia tra un bambino e una coppia sposata dello stesso sesso che tra un bambino e genitori intenzionali in accordi di maternità surrogata, è essenziale trovare un equilibrio tra l'identità nazionale degli Stati membri e il concetto di famiglia in senso tradizionale, da un lato, e il diritto alla libertà di movimento del bambino e dei suoi genitori, dall'altro.

In vista della Conferenza finale del progetto "*JUST PARENT. Legal Protection for Social Parenthood*" finanziato dall'Unione Europea che si terrà a Modena, presso il **Dipartimento di Giurisprudenza** (via S. Geminiano, 3), **22-24 febbraio 2024**, invitiamo gli studiosi di tutte le aree delle scienze giuridiche, nonché di altre scienze sociali (ad es.: **diritto pubblico, diritto costituzionale, diritto privato, biodiritto, bioetica, diritto penale, filosofia, studi di genere, diritto dell'unione europea, diritto comparato, diritto processuale**) a inviare proposte di *paper* e *panel* che affrontino, nella prospettiva multidisciplinare che ci contraddistingue, il tema della trasformazione della famiglia, delle nuove forme di genitorialità e dell'identità dei singoli Stati in dialogo con le istituzioni europee, che spingono per una ricostruzione delle relazioni genitoriali che consenta e attui la libera circolazione delle persone, il tutto anche alla luce delle prospettive di riforma: in particolare con riferimento al ruolo dell'Unione Europea e della comunità internazionale e alla tutela dei diritti fondamentali.

Presentazione delle proposte: per partecipare alla Call è necessario inviare un abstract, in italiano o in inglese, di un singolo *paper* (massimo 500 parole) o di un intero *panel* (massimo 1000 parole) **entro il 20 novembre 2023, all'indirizzo e-mail info@justparent.eu.**

I panel devono includere non meno di 3 e non più di 5 partecipanti. Le singole relazioni e i *panel* possono essere tenuti in italiano o in inglese. Dovranno essere indicati: nome, cognome, e-mail, ruolo e affiliazione istituzionale di ciascuno. Le relazioni possono essere tenute in italiano o in inglese. La traduzione tra le lingue faciliterà la partecipazione internazionale.

Selezione e pubblicazione: L'esito della selezione sarà comunicato ai partecipanti entro il **20 dicembre 2023**. Per chi lo desidera, le versioni finali dei contributi potranno essere pubblicate, previo superamento del relativo processo di valutazione, in un volume monografico. I migliori contributi saranno presi in considerazione per un'eventuale pubblicazione sulla rivista "Lo Stato" e altre riviste internazionali sempre previo superamento del relativo processo di valutazione.

Modena-Milano-Granada-Berlino-Uppsala,
19 settembre 2023